



***Istituto di Istruzione Superiore
ITI - ITA - IPA “ E. Majorana”***

Via Nestore Mazzei - 87067 Rossano
csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it; C.F.: 87002040787
Seg: Tel.: 0983/511085; Fax 51110; Pres: Tel.0983/515842



**PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA**

A.S. 2018/2019

COORDINATRICE PROF.SSA GRISARO ANTONIETTA

“Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni.”

D.L.vo n.297/1994 Testo unico, art.7

“Valorizzando l’autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, i Dipartimenti svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento e per la professionalità dei docenti”

DPR n.88 15.03.2010

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA

1. Istituzione e ruolo del Dipartimento

L'istituzione del Dipartimento disciplinare è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: *“Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni.”*

La sua istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità.

Il dipartimento, infatti, si configura come:

- luogo di progettazione dei percorsi formativi correlati al PECUP;
- luogo ed occasione di confronto tra i docenti per condividere le scelte culturali e metodologiche, da calibrare in relazione alle esigenze dei discenti e in aderenza alle Direttive nazionali;
- luogo di progettazione e produzione culturale di strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali che si riflettono, a cascata, sulle attività dei consigli di classe e sui piani di lavoro dei singoli docenti.

Il dipartimento costituisce un efficace modello organizzativo per favorire la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare) secondo le direttive del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007.

2. Composizione e compiti del Dipartimento

Il Dipartimento opera nel pieno rispetto della libertà di insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, che tiene conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni. Occorre precisare che le Nuove Indicazioni, pur lasciando notevole autonomia di

contestualizzazione nelle varie realtà, tuttavia danno delle precise direttive su cosa attuare nel primo biennio, nel secondo biennio e al quinto anno.

Il Dipartimento è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito. E' coordinato da un docente nominato dalla Dirigente Scolastica, previa presentazione di autocandidatura.

E' prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative condiviso dai componenti per presentarlo al Collegio dei Docenti.

In particolare è compito del Dipartimento disciplinare:

- Individuare i Nuclei Fondanti e le relative competenze.
- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita, rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi.
- Predisporre la programmazione disciplinare annuale.
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze.
- Stabilire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche.
- Promuovere nuove strategie di insegnamento, secondo una didattica laboratoriale, basata sulla ricerca-azione.
- Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare nelle classi parallele.
- Valutare e predisporre le proposte di adozione dei libri di testo.

3.Funzionamento del Dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art.27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei Docenti. Le riunioni sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento. Ciascun incontro sarà finalizzato all'individuazione e alla formulazione, in seguito a discussione, delle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

La calendarizzazione delle riunioni dipartimentali è esplicitata all'interno del PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- La discussione viene moderata dal coordinatore e verte sugli argomenti posti all'o.d.g.

- La decisione sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti viene presa dalla maggioranza dei docenti presenti alla riunione.
- La verbalizzazione della seduta è a cura di un segretario nominato dal coordinatore.

Le delibere:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il regolamento di istituto, pena la loro validità;
- una volta approvate dal dipartimento divengono esecutive e vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità, che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le delibere sono riportate a verbale, che viene firmato dal coordinatore e inviato alla Dirigente Scolastica.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex art.27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento.
- In caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente.
- Ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'o.d.g. argomenti da discutere, purchè entro sette giorni prima della data dell'incontro stesso.

4. Compiti del coordinatore

Il coordinatore di dipartimento:

- Rappresenta e presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante, designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene inviato alla Dirigente scolastica con le firme dei presenti all'incontro.
- Raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti.

- E' punto di riferimento per i docenti del proprio ambito come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.
- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.
- D'intesa con la Dirigente scolastica presiede le riunioni del dipartimento.
- Collabora con la dirigenza e con i colleghi.
- Programma le attività da svolgere nelle riunioni.
- Nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta.
- Raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento consegnandone copia alla Dirigente e mettendola a disposizione di tutti i docenti.

5.Efficacia delle delibere

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti, che delibera in merito. Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo o, nel caso di motivi di urgenza, a giudizio della Dirigente Scolastica.

6.Modifiche del regolamento

Su iniziativa della Dirigente Scolastica e/o della maggioranza dei docenti in servizio, possono essere apportate alcune modifiche del regolamento, le quali andranno motivate e circostanziate. La proposta di modifica deve accludere la nuova stesura del regolamento con le modifiche apportate.

